Comune di
Trezzano sul Naviglio

Trascrizione Seduta
Commissione Istituzionale Socio-Educativa
Cultura e Sport
del 18 Settembre 2025

[Il verbale si compone di Nr. 13 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 13]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Presiede la seduta il Presidente della Commissione: Salvatore MENTO.

Ordine del giorno:

REGOLAMENTO SU ISTITUZIONE DEL GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI

REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente Mento: Auto boicottato! Adesso mi sentite però, va bene, ok. Buonasera a tutti. Iniziamo la seduta, iniziamo con le presenze e poi andiamo all'ordine del giorno.
Mento presente.
Malacarne mi ha avvisato che è in arrivo.
Stroppa presente.
Amente presente.
Carnovale presente.
Ciocca presente.
Volpe presente.
Grumelli presente.
E poi abbiamo anche altri partecipanti: Spendio presente, De Filippi, Russomanno.
Abbiamo la dottoressa Buro e il sindaco Morandi. Sì, sì, non lo volevo menzionare per vedere se se ne accorgeva! E ovviamente Albini. Nuovamente una buona serata a tutti. Commissione Istituzionale Socioeducativa, Cultura Sport con all'ordine del giorno "Regolamento per l'istituzione del Garante per i diritti degli anziani" e il "Regolamento Consiglio Comunale".

Punto n. 1 - REGOLAMENTO SU ISTITUZIONE DEL GARANTE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI

Il Presidente Mento: Quindi iniziamo con il Regolamento su istituzione del Garante per i diritti degli anziani e cedo immediatamente la parola alla dottoressa Buro.

L'Assessore Buro: Così mi sentite? Sì. Vabbè, io ho saputo che avete già avuto modo di visionare il Regolamento e ci tenevo a sottolineare che questo Regolamento è veramente un qualcosa che mancava, poiché noi siamo particolarmente sensibili a tutte le tematiche sociali in genere ma sicuramente alla tematica degli anziani e alla loro protezione e alla possibilità che gli anziani trovino all'interno del territorio trezzanese un'accoglienza e una tutela dei propri diritti molto importante. Il Garante degli anziani è una figura che avrà tanti compiti abbiamo visto, ma sicuramente il suo compito sarà quello di vigilare con attenzione rispetto al- gioco di parole- al rispetto della tutela degli anziani, dei diritti degli anziani e naturalmente delle possibilità anche di maggiore inclusione e di accettazione di tutte le tematiche relative alla senilità. Sicuramente il Garante sarà una persona super partes, una persona che avrà il compito non solo di controllare e vigilare, quindi possiamo dire un'autorità di vigilanza, ma sicuramente un'autorità e una persona altamente qualificata che dovrà andare a stimolare l'ambiente in cui ci troviamo affinché gli anziani possano trovare una giusta collocazione. Ecco perché parlavo prima di inclusione. Spesso l'emarginazione sociale in cui gli anziani si trovano fa sì che gli anziani non solo vengano esclusi o

marginalizzati, ma noi vogliamo proprio far sì che gli anziani facciano riferimento non solo ai servizi, ovviamente, istituzionali e comunali ma anche a questa figura, che sarà una figura che saprà interfacciarsi con la realtà comunale ma anche con la realtà familiare e sociale dell'anziano. Sono sicuramente tante le cose che potrà fare e credo che questa amministrazione abbia voluto dare veramente una svolta, far capire che gli anziani diventeranno i protagonisti di politiche sociali dirette proprio ad una fascia d'età particolarmente importante. Cos'altro dire? Sicuramente, io non so se avete articolo per articolo visionato, innanzitutto però mi sento di ringraziare gli uffici che hanno lavorato molto e bene per la stesura di questa bozza di Regolamento, naturalmente ringrazio il mio predecessore, l'assessore Silvia Formica, che ha voluto fortemente che in tempi brevi, ma compatibili con le esigenze organizzative e lavorative, venisse portato alla vostra conoscenza e venisse poi portato in Consiglio. Quindi ringrazio Silvia Formica per il lavoro svolto insieme e congiuntamente agli uffici che si sono davvero prodigati affinché tutti noi avessimo questa opportunità, l'opportunità di far sentire la voce degli anziani. Ecco, questa è la presentazione che mi sento di fare, poi non so come si svolgano i lavori di questa Commissione, se analizzate articolo per articolo oppure se avete già fatto questo tipo di lavoro. Rimango in attesa di...

Il Presidente Mento: Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera anche a chi ci sta seguendo da casa. Volevo solo precisare, ringrazio l'Assessore per l'illustrazione del punto, che ovviamente il punto l'abbiamo già visto la volta scorsa, in una passata seduta del 23 giugno. Nella convocazione è stato riallegato nuovamente lo stesso testo precedente. Volevo specificare poi in Consiglio, quando l'argomento verrà portato, verrà portato il Regolamento modificato con le osservazioni che sono state fatte di modifica, che sostanzialmente tutte le modifiche che sono state richieste vengono accolte e inserite, recepite, ad esclusione della questione della nomina, cioè Giunta, Consiglio, Sindaco, eccetera, si ritiene di continuare sulla stessa linea come abbiamo fatto col Garante degli animali, quindi bando, nomina in Giunta e per quanto riguarda invece le richieste della consigliera Volpe che riguardavano una miglior specifica dell'ambito d'azione del Garante, quindi dove finisce l'azione dell'assistente sociale o dell'ufficio rispetto all'azione del Garante, con il Vicesindaco abbiamo già guardato quanto dice il Regolamento e, a nostro avviso, riteniamo che comunque già la figura del Garante ha un ambito di movimento, ovviamente è un Garante, non è un assistente sociale, non è un educatore, non è uno psicologo, quindi si atterrà a fare da catalizzatore, da aiuto, da supporto, da pungolo agli uffici per far sì che pratiche, buone prassi, insomma tutto ciò che deve far funzionare meglio gli uffici o far funzionare meglio il rapporto contribuente, utente, cittadino, uffici funzioni meglio, che è un po' poi la funzione generica che hanno i garanti di qualsiasi tipologia essi siano che sono presenti nel nostro ordinamento. Grazie Presidente, ho finito.

Il Presidente Mento: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Grazie Presidente. Allora, cerco di fare un ragionamento pratico. Dal punto di vista, diciamo, politico acquisisco, ma già lo sapevo, che la mia richiesta di far votare, ma proprio per le parole che ha detto il Vicesindaco, la figura super partes di chi si nominerà presupponeva, a mio avviso, che la nomina doveva essere di Consiglio Comunale. Comunque, questa è una decisione politica su cui più di tanto, fatte le mie considerazioni, non intervengo, ovviamente. Il problema però, e mi rivolgo al Presidente, è la modalità di lavoro. Allora, io ero talmente dubbioso sul fatto che fosse stato ripresentato lo stesso testo che sarei intervenuto dicendo "forse io ho sbagliato", nel senso, forse ho sbagliato e l'ho interpretato così, non mi ricordavo il vecchio testo, perché il problema è come lavoriamo in Commissione: ci avete dato questo testo, noi abbiamo fatto già delle considerazioni Commissione, c'è stata anche l'audizione del Presidente dell'ANFA... no, del Grupifh, scusate del Grupifh... Ah, no... Vabbè, sì, perché abbiamo intervallato le due cose. Vabbè, in ogni caso c'è stata, diciamo, una disponibilità, c'è stata una disponibilità della Commissione a rivedere la cosa. Adesso arriviamo in Commissione con il testo riveduto e sul testo riveduto noi possiamo fare delle considerazioni. Se arriviamo in Commissione così, praticamente ci mandavate la mail con il testo vecchio... Cioè, non si riesce, adesso non si

riesce a fare il lavoro. Che è un problema anche più generale perché, ad esempio, su altri documenti se c'è una versione originale e una versione cambiata poi alla fine il documento che arriva deve essere un documento che evidenzia lo stato di prima e lo stato di adesso, così lavoriamo tutti più serenamente e quando facciamo gli interventi li facciamo sulla... Quindi questa cosa qui, alla fine, questa modalità, non permette un serio confronto in Commissione. Va bene, lo faremo in Consiglio, però, intanto, stiamo perdendo del tempo. Scusi, ma mi sembra una rivelazione abbastanza importante. Grazie.

Il Presidente Mento: Va bene, consigliere Ciocca, prendo atto di quanto lei mi dice, adesso verificheremo il tutto poi insieme con le opportune sedi. Intanto cedo la parola al consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Grazie Presidente, buonasera a tutti, benvenuta alla nuova Assessora. No, io prendo la parola facendo seguito a quello che ha detto il consigliere Ciocca. Presidente, qui non si tratta di prendere atto, qui si tratta di fare quello che è stato concordato. Nella Commissione scorsa la consigliera Volpe, dopo aver fatto le osservazioni sulle funzioni, eccetera eccetera, a un certo punto dice "riporto nuovamente l'attenzione sul discorso delle funzioni, io sono anche disponibile, ma credo che anche tutti i Commissari, possiamo anche rivederci e magari possiamo entrare nel merito di quali dovrebbero essere le funzioni del Garante". l'Assessora risponde nel contesto di quello che dice "per quanto riguarda definire le funzioni sono pienamente d'accordo, quindi colgo il consiglio della consigliera Volpe", quindi lei, nel convocare la Commissione, se c'è questo testo nuovo, e non ho motivo di dubitare, manda il testo nuovo! Non è che porta qua il testo vecchio e che facciamo, rifacciamo il discorso? Quindi per quanto mi riguarda il punto va rinviato, lei ci manda il testo nuovo e facciamo il ragionamento sul testo nuovo, altrimenti stiamo qua e ripetiamo, tanto ho qua il verbale della volta scorsa, ripetiamo tutto quello che avete detto la volta scorsa e non concludiamo niente. Cioè, è stato suggerito un metodo, l'Assessore l'ha accolto, grazie all'Assessore che l'ha accolto, seguiamo quel metodo. Non è che adesso ripartiamo da capo. Io non so gli altri che cosa pensino, però questo non è un modo... Ma ripeto, non perché l'ho detto io, l'ha detto l'Assessore, non l'ho detto io. Quindi vediamo di aiutarci in questo. Io non ho motivo di dubitare sulla bontà delle modifiche del nuovo testo, però dateci il testo. Dateci il testo e così vediamo che cosa può venire fuori e che cosa può essere utile affrontare. Grazie.

Il Presidente Mento: Un attimo, consigliere Volpe, che cedo la parola al Sindaco in merito a quanto detto dal consigliere Spendio.

Il Sindaco Morandi: Giusto una specifica. Dicevo, è stato riallegato il vecchio testo. Le modifiche sono sostanzialmente le modifiche, diciamo, più limitate che sono state richieste, tipo refusi, correzioni di quel tipo che mancano in questa versione, ma per quanto riguarda le funzioni, come dicevamo, abbiamo ritenuto che vanno più che bene quelle che sono contenute in questo testo.

Il Presidente Mento: Grazie Sindaco. La parola alla consigliere Volpe.

La Commissaria Volpe: Io mi rifaccio un po' quello che han detto i Consiglieri che han parlato prima di me, perché era la stessa cosa che volevo un po' dire, nel senso che mi chiedo: a cosa serve, arriva un documento, lo leggiamo, lo discutiamo, peraltro le modifiche che sono state richieste erano anche legate ad un confronto che volevamo fare con gli altri Commissari e addirittura c'eravamo anche spinti verso il dire lavoriamo, magari inseriamo anche delle associazioni che sul territorio si occupano di anziani, perché di fatto nulla toglie la bontà dell'istituzione di questa nuova figura, di fatto volevamo in qualche modo arricchire questo tipo di documento, quindi mi sento veramente svilita nel mio ruolo, ma un po' tutti, perché quello che invece mi viene riportato adesso è che avete modificato giusto i refusi che, peraltro, abbiamo fatto notare noi? E invece tutto quello che riguarda i contenuti nello specifico proprio per migliorare questo tipo di Regolamento non viene preso in considerazione. Quindi anche io chiedo che venga rinviato il punto e anche, refusi o non refusi, che questo documento, quello che andrà in Consiglio... (interruzione audio)

Il Presidente Mento: Grazie, consigliere Volpe. Consigliere Albini, un attimo che cedo la parola all'Assessore in merito a quanto detto appena adesso. Prego.

L'Assessore Buro: Sì, dunque, io ho avuto modo di leggere le correzioni che sono state apportate, che sono sì dei refusi, ma non solo. Effettivamente se la questione è una questione sostanziale, ossia se voi ritenete che ci sia bisogno di un'integrazione, di una migliore specificazione questa è la vostra posizione, noi invece riteniamo che il Regolamento così come è stato strutturato, scritto, fatto salvo naturalmente gli errori di battitura che naturalmente andremo a correggere, sia esattamente quello che noi volevamo rappresentare, però ciò non toglie che in un confronto democratico tra le parti l'opposizione avrà la possibilità in Consiglio di emendare tutto ciò che vuole emendare. Quindi, laddove voi vorrete, farete tutte le osservazioni, le metteremo al voto in maniera democratica e così voteremo. Se saranno accolte saremo tutti soddisfatti, se non saranno accolte ce ne faremo una ragione. Grazie Assessore. La parola al consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie mille, Presidente, buonasera a tutti. Accolgo anch'io con un benvenuto il nuovo Assessore. Mi viene da dire: se il buongiorno si vede dal mattino... Io non sapevo neanche che non ci fosse il nuovo testo perché non faccio parte di questa Commissione. Lo scopro adesso. Lo scopro adesso e lo trovo quantomeno imbarazzante. Lo trovo imbarazzante perché c'è stata una Commissione, si sono fatti dei lavori, quella Commissione, da quello che legge dal verbale il consigliere Spendio, dice l'Assessore che era allora presente "questa cosa è da prendere in considerazione, facciamo un'altra Commissione per approfondirlo", cambia l'Assessore, si riunisce la Commissione e non solo non viene preso in considerazione quello che è stato detto e che è stato accolto, ma si dice addirittura "ce ne faremo una ragione". Detto questo, avete tutto il diritto di farlo, fate quello che volete, se è così che volete lavorare mi sembra assolutamente ridicolo, anche perché se poi ci colleghiamo al prossimo punto, che è il Regolamento del Consiglio Comunale, in cui sono state fatte alcune riflessioni importanti mi viene da chiedere come si fa a discutere le cose che ci chiede l'Assessore con quel Regolamento del Consiglio Comunale! Le Commissioni sono fatte perché il Consiglio Comunale non duri vent'anni, perché le cose si discutano qua e si accolgano qua e ci si confronti democraticamente qui, perché altrimenti se ogni volta dobbiamo andare in Consiglio Comunale con un Regolamento a fare venti emendamenti perché non avete avuto la voglia di ascoltarci c'è un problema. Tra l'altro, era l'unica cosa che volevo dire, mi viene da sorridere perché ci dite "non abbiamo voluto modificare le funzioni del Garante perché ci vanno bene così", siete stati molto sintetici, in effetti nelle funzioni del Garante ci sono tante cose, tuttavia se prendo le cose che hanno detto il Sindaco e il Vicesindaco, il Sindaco ci dice che il Garante sarà il catalizzatore, un aiuto, un supporto per gli uffici per le pratiche, parole del Sindaco, abbastanza veloce a scrivervelo; dall'altra parte l'Assessore ci dice che sarà un'interfaccia con la realtà sociale familiare dell'anziano. Che sono due cose completamente diverse. Deve interfacciarsi con la realtà sociale della famiglia o deve aiutare per le pratiche? Quindi deve mettere i piedi sopra a quello che è il lavoro degli assistenti sociali o deve fare altro? Probabilmente ho semplicemente compreso male io o forse state dicendo due cose diverse, proprio per questo non possiamo andare in Consiglio Comunale così, ma si deve riconvocare la Commissione con i documenti giusti, affrontarli in maniera serena in Commissione, poter dare anche il nostro contributo da minoranza su un argomento che è importante, stiamo parlando della terza età, di una fetta importantissima. Vado a memoria, ci sono circa 1700 anziani soli a Trezzano, non stiamo parlando di poca roba. Vabbè...

Il Presidente Mento: La parola al consigliere Russomanno.

Il Commissario Russomanno: Grazie Presidente. Io condivido che sarebbe stato più corretto avere il Regolamento aggiornato, perché ci abbiamo lavorato sopra e gli uffici non so perché non hanno predisposto di mandarlo in Commissione o di mandarlo- anche il Presidente del Consiglio stesso- di mandarlo ai Commissari, però io ricordo una cosa, che in quella Commissione abbiamo parlato tanto di questo ruolo del Garante degli anziani e abbiamo sviscerato abbastanza. L'unica difficoltà che avevamo era quella sollevata dal consigliere Ciocca, che noi dicevamo il bando e la nomina farli in Giunta e Ciocca diceva facciamolo in Consiglio. E su questo

punto abbiamo dibattuto per un bel po' perché c'era un po' di diversità di vedute, diciamo. Poi sul resto le cose che erano state chieste bene o male erano state accolte, quindi io mi sono meravigliato che l'abbiamo riportato di nuovo in Commissione, molto sinceramente. Era giusto, secondo me, inviare ai Consiglieri una copia modificata. L'unico problema che c'era era quello che ha specificato prima il Sindaco in apertura, quando ha detto "noi vogliamo unificare, come abbiamo fatto per il Garante degli animali che è la Giunta che nomina, vogliamo fare la stessa cosa per il Garante degli anziani". Era l'unica difficoltà che avevamo di incompatibilità, di comprensione. Poi sul resto credo che grosse difficoltà non ce n'erano, grossi cambiamenti non sono stati proposti. Però l'hanno riportato, non capisco perché, però era giusto comunque riportarlo ma dare una copia aggiornata con le modifiche fatte. Grazie.

Il Presidente Mento: La parola all'Assessore.

L'Assessore Buro: Solo per precisare. Io ho tenuto, ho fatto questa precisazione: l'interfaccia tra gli uffici comunali, istituzionali e la realtà sociale. Quindi è cosa ben diversa dire che io abbia dato un'interpretazione univoca. Nel senso che siamo tutti qua consapevoli del fatto che così come l'istituzione, in questo caso comunale, è estremamente importante, così come la socialità e il sociale anzi, per essere più corretti. Questo problema, secondo me, è un problema che si potrà risolvere effettivamente con degli emendamenti, cioè per non andare a bloccare i lavori di questa Commissione e per far sì che eh i cittadini possano contare fin da subito, possano contare su questa figura altamente importante, laddove non ci fossero degli stravolgimenti relativi alle funzioni del Garante, visto che siamo in questa situazione ecco perché parlavo di emendamento. Non ero presente, ma immagino che non fosse la vostra intenzione modificare l'impianto del Regolamento. Le funzioni si potranno aggiungere, si potranno modificare. Sì, speriamo tutti quanti che questo non comporti un aggravio dei tempi del Consiglio. Però, insomma, siamo pronti ad affrontarlo in Consiglio e ad accettare tutti gli emendamenti che riterremo importanti e condivisibili. Grazie.

Il Presidente Mento: Grazie Assessore. La parola alla consigliere Volpe.

La Commissaria Volpe: Grazie Presidente. Allora, per rispondere al consigliere Russomanno, credo che il Sindaco sia stato assolutamente chiaro nell'esposizione, nel senso che non è stato accolto nulla se non i refusi. Cioè, c'erano dei refusi, c'erano dei capoversi dove fra parentesi c'era scritto "togliamo" e quindi avranno sistemato un po' quella parte. La parte principale era la parte relativa alle competenze e le funzioni, dove la maggior parte dei commi si sovrappongono con le competenze del servizio sociale e questo era quello che avevamo portato come criticità di questo Regolamento perché ci chiedevamo, mi chiedevo e chiedevo a tutti, di questo Garante quali dovevano essere le funzioni se si sovrappongono con quelle già intrinseche del servizio sociale professionale. E l'assessore Buro, visto che circa dieci anni fa era la responsabile dei servizi sociali, assolutamente, come direi, in una lettura credo che tutto sommato questa cosa poteva evidenziarla. Io adesso non mi metto qui nuovamente a dire quali sono le cose che in qualche modo, ed è la cosa più eclatante, si sovrappongono col servizio sociale, però ricordo molto bene, e non è solo un ricordo ma invito anche tutti i Consiglieri e i Commissari ad andarsi a rivedere la Commissione di luglio, che tutti avevamo concordato che questo lavoro doveva essere fatto collegialmente. Poi che mi venga detto che dobbiamo portare gli emendamenti in Consiglio, Assessore, non è proprio la stessa cosa! Nel senso che la Commissione è fatta per riuscire a trovare il più delle volte un testo condiviso. Così ci portate a fare degli emendamenti che sappiamo benissimo che non passeranno, lo sappiamo, non ci prendiamo in giro, per favore! Sappiamo benissimo che non passeranno perché gli emendamenti saranno ovviamente le criticità che sono state portate in Commissione e che adesso il Sindaco ci ha detto che non sono state accolte. Quindi le Commissioni sono fatte proprio per trovare un accordo rispetto ad un testo, per riuscire in qualche modo a trovare la migliore soluzione, anche compromesso tra maggioranza e minoranza, rispetto a dei regolamenti. Questa cosa, io ribadisco, non ci consentite di farla in questo momento. Uno, non abbiamo il testo reale. Due, mi viene detto, senza leggere il testo che arriverà in Consiglio Comunale, che non sono state accolte. Cosa non è stato accolto? Non capisco, non lo so. Ripeto, io credo che l'intervento che è stato fatto da me e

anche dagli altri Consiglieri la scorsa Commissione fosse un intervento articolato che non mi sento di rifare qui, che non voglio fare qui, però possiamo eventualmente in un'ulteriore Commissione confrontarci rispetto a questo. Grazie.

Il Presidente Mento: Grazie Consigliere. La parola al consigliere Ciocca.

Il Commissario Ciocca: Probabilmente non mi sono spiegato io, però io ho posto il problema esattamente, cioè che questa modalità di portare un documento vecchio, presentarlo lì e aprire la discussione è assolutamente inutile. E' assolutamente inutile perché non ha neanche... voglio dire, noi abbiamo fatto, ci siamo confrontati e non c'è neanche l'idea di quel confronto lì, cioè non è funzionale, la prima cosa è che non è funzionale, cioè portare un documento così non è funzionale. Poi ricordo, vado un po' a impressione, ma quella era proprio una delle Commissioni da cui sono uscito e ho detto "c'è la volontà di ogni tanto da parte della minoranza di ascoltare qualcosa e qualcuno" e questo era su queste due questioni, cioè una nel momento in cui si pone la questione politica e capisco che voi ne abbiate un'altra e la rispetto, io dico, secondo me, doveva essere una questione di Consiglio Comunale. Punto. Quella è chiusa. Su quell'altra, che ha evidenziato ovviamente anche per le competenze che riveste, ha evidenziato la consigliera Volpe, si è aperto tutto un mondo rispetto al quale abbiamo detto ci vuole un confronto in Commissione. Però adesso non siamo stati messi in condizione di fare niente perché rispetto a questo anche, mi permetta Vicesindaco, non mi è piaciuto il suo intervento perché è stato in parte una lezioncina e in parte dice "adesso sono arrivata io, questo è, si fa così". Io l'ho interpretato così, avremo modo di confrontarci anche in modo diverso e magari più accondiscendente reciprocamente, però veramente questa modalità non ci dà spazio per andare avanti. Grazie.

L'Assessore Buro: Effettivamente mi spiace che abbia interpretato questo come un atto comunque non democratico. E proprio a dimostrazione del fatto che io credo fortemente che elementi di tutti, indipendentemente dalla posizione politica, possano dare un contributo valido io, mentre lei parlava, ma l'ascoltavo con attenzione, ho provato a guardare questa copia che ho ricevuto con tutte le modifiche, devo dire, però ditemi se sbaglio, che le modifiche apportate sono veramente marginali. Ossia, qualcuno, non so chi, non facciamo una questione di chi ha proposto, direi, se non c'è un problema di tempo, qualcosa effettivamente si potrebbe permettere in un dialogo comunque costruttivo. Allora, innanzitutto, possiamo pensare di vedere queste modifiche? A me sono state indicate in rosso dagli uffici tutte le modifiche che erano state chieste. Adesso non so se siano proprio tutte, poi direte voi. Sono pochissime in realtà. Quindi, secondo me, anziché confrontarci su è giusto o non è giusto, facciamo, lavoriamo, che forse è una cosa... Allor, innanzitutto, se volete, io vi dico un articolo che avrei aggiunto, che è di una banalità, ma visto che è un Regolamento bisognerebbe specificare chi sono i soggetti destinatari. I soggetti destinatari sono i residenti di Trezzano e decidiamo, possiamo decidere in maniera democratica l'età, perché esistono tante interpretazioni, dai 65 anni in poi... Ecco, questa è l'unica cosa che io aggiungerei, poi il resto io faccio riferimento... Dunque, è stato detto che c'è poca coerenza tra il fatto, la questione fosse che ha posto lei, la nomina in Giunta o la nomina in Consiglio, io mi sono fatta una domanda ed è questa: il fatto che la Giunta nomini il Garante non toglie assolutamente nulla all'autonomia del Garante, perché? Perché esistono altre figure nell'ordinamento giuridico italiano che vengono nominate da un organo politico anche rispetto, come può essere la Giunta, anziché il Consiglio. Uno per tutti, lo stesso Garante degli anziani viene nominato dalla Giunta a livello, non dal Parlamento, in seduta comune. Oppure, non so, abbiamo... ce ne sono altre che in questo momento mi sfuggono. Poi, oltre ai refusi, e qui mi vengono indicati i refusi, parlavamo della relazione che qualcuno diceva, relazione annuale o relazione semestrale, ho provato a verificare un po' cosa dice la normativa sia a livello nazionale, col Garante degli anziani nazionale, e sia il Garante regionale, quindi di Regione Lombardia, è prevista un'unica relazione annuale. Certo, noi potremmo aggiungere non solo alla Giunta ma anche al Consiglio, perché è giusto che il Consiglio venga informato in maniera dettagliata, quando lo vorrà il Garante, di tutte le attività che sono state portate avanti. Questa era una modifica. Quindi, secondo me, si potrebbe accogliere con una relazione annuale. Un'altra...

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

La Commissaria Volpe: Mi dispiace interromperla però io non comprendo, cioè io non so cosa stia leggendo. Sta portando una cosa che noi non abbiamo sottomano. Non riesco a seguirla. E' già finita? Allora a maggior ragione mi dispiace, Assessore, è già finita, ma se vuole io le elenco tutte le modifiche che abbiamo richiesto rispetto all'articolo 6, che è quello delle competenze e delle funzioni, non erano solo queste due.

L'Assessore Buro: Questo non è segnato.

La Commissaria Volpe: Quindi io chiedo nuovamente al Presidente, per cortesia, se è possibile rinviare questo punto, avere il documento che stava leggendo l'Assessore, in un'altra Commissione approfondire questi temi e aggiungere anche i temi che non sono stati presi in considerazione. Presidente, ci risponda rispetto a questa cosa, per favore. Grazie.

Il Presidente Mento: Mi sentite? Sì. Allora, in merito a quello che lei sta dicendo e ovviamente devo verificare, dobbiamo verificarlo insieme perché mi sembra di capire che qui si stanno dicendo due cose un attimino diverse. Lei sostiene una certa tesi, che non sono state accolte le sue o le vostre modifiche, l'Assessore mi sembra di capire che dica che invece alla sua attenzione non sono state poste queste modifiche che voi... Ma infatti, ma infatti! Sto dicendo che adesso io, come Presidente, noi andremo a verificare questa cosa in base a quello che è stato detto, dopodiché prenderemo le opportune decisioni in merito. Prego, consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie. Mi ha mangiato una parte dell'intervento il consigliere Volpe, la ringrazio anche perché lei è il Commissario. Assessore, lei ci ha detto che sono state apportate, le hanno segnato in rosso delle modifiche marginali. Il problema è proprio quello, le modifiche sostanziali erano da discutere in questa Commissione, perché quell'articolo, oltre ad aver fatto una serie di proposte, non si era discusso delle modifiche sostanziali e questo ci aspettavamo oggi, che si parlasse delle modifiche sostanziali, perché quelle marginali, togli le note o i rifusi, non c'è neanche bisogno di fare una Commissione, basta un correttore di bozze, basta che qualcuno che sappia l'italiano si metta a leggere il Regolamento. Faccio una proposta però al Presidente, una cosa più comoda, facile, anche perché fra un quarto d'ora inizia la Commissione successiva e le faccio presente il fatto che convocare una Commissione che deve trattare due regolamenti, di cui uno è quello del Consiglio Comunale, che è un regolamento complesso, e uno doveva essere questo regolamento in cui si andavano ad approfondire delle questioni fondanti in un'ora è altrettanto irrispettoso dell'autonomia e delle possibilità della minoranza di intervenire, perché, se c'è una Commissione alle 17.45 e convocata quella dopo alle 18.45, in un'ora, compresi i problemi tecnici che purtroppo ci sono sempre e anche oggi ci sono stati, hanno iniziato un quarto d'ora dopo, non si possono convocare le Commissioni. Poiché noi non abbiamo né voglia di perdere tempo e nessuno di noi credo che voglia venire qua a prendersi 19 euro dalla Commissione, o le facciamo seriamente, ragionate su come volete amministrare questo Comune. Quello che le suggerisco è mettere in votazione alla Commissione se rimandare il punto o meno e vi salutiamo.

Il Presidente Mento: Cedo un attimo la parola al Sindaco che voleva già intervenire da prima.

Il Sindaco Morandi: Sì, un intervento veloce. Allora, abbiamo ritenuto che il testo prodotto nella versione originaria per quanto riguarda le competenze fosse adatto, per quello abbiamo riproposto il punto oggi con l'idea poi di portare il punto in Consiglio. Tuttavia, capisco le perplessità o, meglio, la voglia di proporre della consigliera Volpe, quindi mi prendo l'impegno, Consigliera, che se vorrà presentarmi un emendamento relativamente al punto delle competenze sono disponibile a prenderlo in considerazione o predisporlo anche congiuntamente portarlo in Consiglio ed approvarlo. Gli emendamenti, volendo, si possono anche presentare, una volta che c'è l'ordine del giorno di un argomento, c'è la documentazione, volendo si possono anche presentare prima del Consiglio, come si fa per il bilancio o quant'altro. Quindi vorrei valutare la proposta che lei fa di modifica sulle competenze, ovviamente senza andarle a stravolgere perché comunque le competenze del Garante quelle sono, do la mia disponibilità a valutarle ed eventualmente accoglierle, se non totalmente anche parzialmente.

Il Presidente Mento: Grazie Sindaco. La parola alla consigliera Volpe.

La Commissaria Volpe: Però non capisco, ma perché allora non torniamo in Commissione? Cioè, io faccio un lavoro, io lo pongo a lei, non c'è un confronto, non c'è un confronto democratico. Perché non torniamo in Commissione e ognuno di noi, come dire, porta e ci confrontiamo rispetto alle eventuali modifiche? Sennò diventa una roba fra me e lei, Sindaco. A me fa piacere, però, ci mancherebbe, devo dire che tutto sommato potrebbe avere senso invece discuterne qui in modo collegiale.

Il Sindaco Morandi: Il confronto è sempre possibile in Consiglio Comunale, ci mancherebbe!

Il Presidente Mento: Ha chiesto la parola il consigliere Grumelli, prego.

La Commissaria Grumelli: Grazie Presidente. Io sono estremamente confusa, confusa da... io vorrei sapere che cosa intendete per Commissione e, secondo voi, cosa una Commissione dovrebbe fare, come dovrebbe lavorare. Perché a me sembra di essere venuta qui, in fretta e furia per tutti gli impegni, per essere presa in giro. Mi sento veramente presa in giro! Potevo stare a casa se il vostro intento era portare un Regolamento che non avete neanche portato con le modifiche e vorrei capire se lei, Presidente, e il resto della maggioranza l'abbia almeno letto, visto che dovete capire chi è che tra di noi dice la verità sulle modifiche o no e questo fa veramente ridere, per non dire piangere, perché è assurdo, ok? Oltre a non portarci documenti fatti e finiti come li volete voi, ci venite a dire che le modifiche le possiamo fare benissimo in Consiglio Comunale. Ma stiamo scherzando? Allora noi cosa facciamo qui? Veniamo qui per ascoltarvi parlare? Quello che sta facendo l'Assessore, parlare punto per punto di cosa non è stato accettato e di che cosa è stato accettato dopo che abbiamo chiesto noi di capire che cos'è che avete modificato e non modificato è stato quello che doveva essere l'inizio della Commissione. L'inizio della Commissione. I punti sono pochi, quelli segnati in rosso sul Regolamento, perché erano da sviscerare. Capire qual è il ruolo di questa figura, era quello che volevamo affrontare insieme alla maggioranza, insieme, e capire e vedere perché è giusto che non sia lo stesso ruolo che ha l'assistente sociale perché è un'altra figura e dovevamo lavorare insieme, insieme, per trovare la quadra e fare un Regolamento che sarebbe stato approvato all'unanimità e non sarebbe passato tanto tempo perché così ci richiede troppo tempo per passare in Consiglio Comunale e poi noi vogliamo portarlo prima perché è giusto per i cittadini. No! No, si lavora prima in Commissione, si cerca di arrivare a un qualcosa di unitario e poi si porta in Consiglio Comunale e si vota. Non è così che si lavora perché allora è una presa in giro questa Commissione!

Il Presidente Mento: Grazie a lei. Ridò la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, si può valutare, purché si limiti all'articolo 6, quindi quello delle competenze, dato che tanto poi dopo c'è il punto successivo del Regolamento e vi spiegherò che cosa significa aver portato il Regolamento del Consiglio Comunale stasera, non è certo stasera il momento di aprire la discussione sul Regolamento comunale, è solo un'introduzione, dopo ve lo dirò. Dato che quindi a breve dovremo comunque iniziare i lavori sul Regolamento del Consiglio Comunale, se ci limitiamo la prossima volta possiamo aprire l'argomento e ridiscutere limitandoci all'articolo 6. Attendo una proposta così almeno iniziamo a lavorarci sopra.

Il Presidente Mento: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Grazie. Detto che dopo un'ora accolgo questa disponibilità del Sindaco a ritornare in Commissione, ma che ci voleva molto a darla, è comunque limitativa, perché, Sindaco? Banalmente perché, se avessimo avuto il testo nuovo, le potremmo dire sì va bene, ma non sapendo cosa avete corretto come facciamo a darle la disponibilità a ragionare solo dell'articolo 6? Non sappiamo cosa avete scritto dall'altra parte, non abbiamo il testo. Magari si parlerà solo dell'articolo 6, ma non glielo possiamo assicurare, non sappiamo cosa avete scritto, non ce l'avete portato.

Il Presidente Mento: C'era il consigliere Spendio che chiedeva la parola, prego.

Il Commissario Spendio: Sì, grazie. Convengo se la proposta è ritorniamo in Commissione con il Regolamento valutandolo, eccetera, mi va bene. Anche perché io dico, se riconduciamo un attimo alla ragionevolezza, io sono sicuro che c'è la volontà di tutti di fare il meglio. Cioè, la dottoressa Buro ha fatto una proposta prima, è una delle proposte, ce ne sono altre, magari ne vengono fuori altre e allora perché no? Cioè, voglio dire, non mi sembra di recepire che ci sia un'urgenza di farlo per forza adesso in questo Consiglio Comunale il Regolamento. Se anche va a metà ottobre cosa volete che succeda? Non succede niente. Anche perché, molto banalmente, intanto sarebbe stato utile che, diciamo, si fosse letto il verbale della volta scorsa, perché dal verbale si capisce bene che non c'è stato un approfondimento delle varie cose che sono state dette. La consigliera Volpe ha detto delle cose, l'assessore Formica ha detto ok, possiamo lavorare così e basta. Quindi a questo punto l'urgenza non c'è, proviamo a fare così: si convoca di nuovo la Commissione, si manda il Regolamento nuovo e parliamo della questione, se non ho inteso male. Se è così mi va bene e vi ringrazio, insomma, si rinvia il punto e si pensa alla prossima volta. Anche perché il discorso dell'emendamento, che poteva avere un senso nella proposta, ma va bene, solo Sandra può presentare l'emendamento, io non posso presentarlo? Ciocca non può presentarlo? Per dire, è una roba un po'... Grazie.

Il Presidente Mento: Grazie a lei, Consigliere. La parola al consigliere Russomanno.

Il Commissario Russomanno: Grazie Presidente. Sono contento che arriviamo a una conclusione più giusta e più ovvia, perché effettivamente io capisco l'opposizione fa la sua parte, però se non gli diamo i documenti in mano, aggiornati, è giusto che facciano la parte dell'opposizione. Volevo solo dire che questo è un punto che non è stato voluto fortemente dall'assessore Formica, ma è un punto che fa parte del programma elettorale della maggioranza. Grazie.

Il Presidente Mento: Grazie, consigliere Russomanno. Per quanto mi riguarda prendo atto di quanto detto precedentemente dal Sindaco e quindi rimandiamo il punto alla prossima Commissione. Se non ci sono altri interventi chiudiamo questo punto.

Punto n. 2 - REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente Mento: Passiamo direttamente al punto 2 all'ordine del giorno il "Regolamento del Consiglio Comunale". Prima di cedere la parola al Sindaco prendo atto della presenza che è arrivato anche il consigliere Malacarne. Cedo la parola al Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Come anticipavo nel punto precedente, l'aver portato stasera il Regolamento Comunale e la proposta, la bozza, chiamiamola un borderò, quello che è stato allegato come regolamento è una base su cui iniziare il lavoro di modifica. Quindi stasera era soltanto non per metterci ad illustrare le modifiche, se volete anche brevemente posso dire quelle che sono le proposte, però visto che incalza, il consigliere Albini mi fa segno così dell'orologio, giustamente... Allora, si basa sostanzialmente sul vecchio Regolamento, apporta alcune modifiche, alcune modifiche di tipologia normativa, altre di tipologia sulle tempistiche e qualche modifica di tipologia chiamiamola di stile, quindi modifiche sulle interrogazioni e su questi punti. Io direi la proposta che faccio di lavoro alla Commissione è questa, questa è la tavola su cui iniziare a lavorare: dalle Commissioni successive la proposta mia è facciamo articolo per articolo, se tutti i Commissari per ogni articolo fanno delle proposte partiamo "articolo 1, ci sono proposte di modifica?" sì, no, non ci sono, andiamo avanti successivamente, "sì, ci sono, discutiamole e vediamo". Sono quelli che sono di numero gli articoli ma credo che in due o tre Commissioni ce lo riusciamo a discutere tutto, grazie.

Il Presidente Mento: Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, consigliere Spendio.

Il Commissario Spendio: Grazie, ringrazio il Sindaco. Per quanto ci riguarda va bene, è la procedura migliore. Riguardo al testo che è stato proposto non dico niente perché sennò apriamo un dibattito. Va bene così, almeno dal mio punto di vista. Grazie.

Il Presidente Mento: Grazie, consigliere Spendio. La parola al consigliere Albini.

Il Commissario Albini: Condivido le parole del consigliere Spendio. Credo che questa sia la metodologia migliore per affrontare un tema complesso e importante come il Regolamento del Consiglio Comunale, articolo per articolo, seguendo le proposte. Questa dovrebbe essere la modalità di lavoro da seguire sempre. Anch'io non faccio un ragionamento adesso sul Regolamento, sarà nelle prossime volte.

Il Presidente Mento: Grazie al consigliere Albini. Altri interventi? Consigliere Ciocca, prego.

Il Commissario Ciocca: Grazie Presidente. Anch'io è esattamente quello che mi aspettavo, nel senso che il Regolamento è corposo e ho pensato ci sono due modalità, una è la presentazione come ha fatto il Sindaco e rimanda articolo per articolo, l'altra sarebbe stata iniziare un confronto sul testo, ma vista la convocazione non c'era... Ecco. Non entro nel merito, ma una riflessione così generale la voglio fare. Bisogna ricordarsi, tutti dobbiamo ricordarci, che il mondo è fatto a scale, quindi i regolamenti si fanno non per chi c'è adesso, ma per chi ci potrebbe essere tra dieci anni. Quindi occhio a restringere l'ambito democratico perché poi ne subiscono tutti. Questa è un po' la filosofia che dovrebbe... Ecco, poi sul testo forse questa filosofia diciamo che non l'ho trovata per adesso. Grazie.

Il Presidente Mento: Grazie al consigliere Ciocca. Sindaco, a lei la parola.

Il Sindaco Morandi: Non so cosa... mi spiace tagliare l'intervento del Consigliere.

Il Presidente Mento: Allora diamo la parola al consigliere Russomanno.

Il Commissario Russomanno: Devo dire che condivido in pieno. Il consigliere Ciocca mi ha un po' anticipato su quello che volevo dire. La politica è fatta di alternanza, quindi oggi governiamo noi, domani la sinistra e quindi i regolamenti del Consiglio Comunale vanno fatti in considerazione non dell'oggi ma del domani anche, quindi per me il Regolamento del Consiglio Comunale è come un PGT, non si fa ad ogni legislatura ma si fa ogni vent'anni. Quindi è giusto che cambiano le regole, vanno a essere modificate e aggiornate. Quindi condivido come intende procedere il Sindaco ed è giusto che ci sia un confronto ampio e molto costruttivo. Poi su alcune cose ci troveremo d'accordo e su altre no, andremo a confrontarci. Grazie.

Il Presidente Mento: Grazie, consigliere Russomanno. A lei, Sindaco, la parola.

Il Sindaco Morandi: Ecco, come ho detto prima, è una proposta di inizio di lavoro, non è un postulato indiscutibile. Quella è una proposta perché si è ritenuto che con il vecchio, diciamo, si sono rilevate delle, chiamiamole, inefficienze, delle discrepanze o delle cose che, secondo me, secondo altri Consiglieri che hanno partecipato con me, perché non è un lavoro mio personale, è stato un lavoro corale, mio, Consiglieri e Segretario comunale di mettere giù questa proposta di chiamiamola base di lavoro, quindi quella è una base di lavoro su cui iniziamo a lavorare e pian piano lo portiamo a termine.

Il Presidente Mento: Grazie ancora, Sindaco. Altri interventi? Non ci sono altri interventi e allora dichiaro chiusa la seduta, grazie e buonasera a tutti.

==========

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l. – Via Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Socio-Educativa Cultura e Sport, con riferimento alla seduta del *18/09/2025,* del *Comune di Trezzano sul Naviglio;* e si compone, complessivamente, di nr. 13 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it